

Le Acque Albule come HUB di Medicina Integrata: *scienza, tradizione e innovazione nel cuore del Lazio*

Tivoli Terme (RM), 18 aprile 2026 — Victoria Terme Hotel, Sala Vesta

Si è tenuto ieri a Tivoli Terme il **Convegno Scientifico Nazionale “Le Acque Albule come HUB di Medicina Integrata”**, evento ECM (Educazione Continua in Medicina) organizzato da **Acque Albule S.p.A.** con il supporto scientifico dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università degli Studi di Roma “Foro Italico”. Sotto la responsabilità scientifica del **Prof. Antonio Fraioli**, medici specialisti, ricercatori e clinici si sono confrontati sulle più recenti evidenze scientifiche relative alle applicazioni terapeutiche delle acque solfuree, con un approccio multidisciplinare che abbraccia medicina dell'età evolutiva, vulnologia, microbiota cutaneo, medicina ortopedica e cura delle patologie osteoarticolari.

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali del **Sindaco di Tivoli, dott. Marco Innocenzi**, che ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, sottolineando l'importanza di promuovere una maggiore diffusione e consapevolezza delle qualità della risorsa termale delle Acque Albule, auspicando che eventi di questo livello scientifico possano continuare a valorizzare il patrimonio naturale del territorio tiburtino.

Un patrimonio naturale al servizio della salute

Le acque solfuree bicarbonato-calciche delle Acque Albule, note sin dall'antichità e utilizzate già in epoca romana, rappresentano una delle risorse idrotermali più significative d'Italia. La loro composizione chimica peculiare — caratterizzata da un'elevata concentrazione di zolfo in forma di idrogeno solforato (H_2S) e di ioni solfuro — conferisce a questi bacini proprietà terapeutiche documentate da decenni di ricerca clinica.

Il convegno ha avuto tra i suoi obiettivi centrali quello di restituire a questo patrimonio la dignità scientifica che gli compete, superando la percezione del termalismo come semplice “turismo del benessere” e ricollocandolo nel cuore della medicina basata sull'evidenza.

Benessere nelle diverse fasi della vita

La lectio magistralis del **Prof. Alberto Villani**, Coordinatore dell'Area Clinica Pediatria Universitaria Ospedaliera del Bambin Gesù IRCCS di Roma, ha aperto il convegno con una riflessione sul peso determinante dello stile di vita sull'insorgenza delle comorbidità: le acque solfuree delle Acque Albule, grazie alle loro proprietà antinfiammatorie, immunomodulanti e rigenerative, si collocano come alleato terapeutico trasversale alle diverse fasi della vita.

Vulnologia termale e microbioma cutaneo

La **Dott.ssa Serena Crucianelli** (Scuola di Specializzazione in Medicina Termale, Sapienza) ha presentato un innovativo protocollo di wound hygiene basato sull'applicazione dell'acqua termale solfurea nel trattamento delle ferite croniche. Di particolare rilievo lo studio in corso sulle ulcere vascolari venose, che ha ottenuto il finanziamento della FORST — primo progetto mai finanziato dalla Fondazione in ambito vulnologico, un riconoscimento istituzionale di assoluto valore per le Acque Albule.

La **Prof.ssa Federica Valeriani** (Università degli Studi di Roma “Foro Italico”) ha approfondito il ruolo del microbioma cutaneo nell'efficacia delle cure termali, illustrando come le acque solfuree delle Acque Albule esercitino una significativa influenza sull'equilibrio del microbiota muco-cutaneo.

H₂S e rigenerazione articolare

La **Dott.ssa Alessia Mariano** (Sapienza Università di Roma) ha presentato ricerche sull'azione dei donatori di H₂S sulla rigenerazione dei condrociti coinvolti da fenomeni osteoartrotici, fornendo una base biochimica solida a supporto dell'utilizzo delle cure balneoterapiche nelle patologie degenerative articolari.

Le acque termali per la patologia ORL

Il **Prof. Angelo Camaioni**, già Direttore del Dipartimento Testa-Collo e UOC ORL dell'AO San Giovanni-Addolorata di Roma, ha illustrato i benefici delle acque termali solfuree per riniti croniche, sinusiti, laringiti e bronchiti ostruttive, con particolare efficacia nella prevenzione delle recidive e nel mantenimento della salute delle vie aeree nel lungo periodo.

Il modello HUB: una visione sistemica della cura

Il filo conduttore dell'intera giornata è stato il concetto di "HUB di Medicina Integrata": una struttura termale non più concepita come erogatore di singole prestazioni, ma come nodo di una rete sanitaria più ampia, capace di dialogare con il medico di medicina generale, lo specialista ospedaliero e il fisioterapista territoriale. Le Acque Albule aspirano a diventare un modello di riferimento: un luogo dove la risorsa naturale viene valorizzata attraverso protocolli scientificamente validati e integrata in percorsi di cura di qualità.

"La nostra aspirazione è diventare un modello di riferimento: un luogo dove la risorsa naturale viene valorizzata attraverso protocolli scientificamente validati e può ricevere in un contesto di qualità e accoglienza. Il settore termale italiano è a un bivio: la crescente domanda di salute e benessere di una popolazione che invecchia e che cerca soluzioni naturali richiede che rinnoviamo la nostra immagine agli occhi della comunità scientifica e delle istituzioni sanitarie, investendo in ricerca e formazione." — **Stefano Terranova, Direttore Generale Acque Albule S.p.A.**

NOTE PER LA REDAZIONE

Evento: Convegno Scientifico Nazionale "Le Acque Albule come HUB di Medicina Integrata" — evento ECM

Data e sede: 18 aprile 2026 — Victoria Terme Hotel, Sala Vesta, Tivoli Terme (RM)

Responsabile scientifico: Prof. Antonio Fraioli

Provider ECM: A.M.O. S.r.l. (n. 4533)

Organizzatore: Acque Albule S.p.A. in collaborazione con Università La Sapienza di Roma e Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

Contatti stampa: info@termediroma.com